

**PROTAGONISMO GIOVANILE**

# A Barriera nasce nuovo spazio polifunzionale

*Intesa con Fondazione Mamre e Ordine Ingegneri per riqualificare uno stabile in piazzale Croce Rossa*

**Loredana Polito**

■ A Palazzo Civico è stato siglato un accordo tra la Fondazione Mamre ets e l'Ordine degli Ingegneri di Torino per dare avvio a un progetto di riqualificazione urbana con forti ricadute sociali per i giovani.

L'intesa riguarda la porzione di stabile adiacente alla sede della Fondazione in piazzale Croce Rossa Italiana 185/A, di proprietà del Comune di Torino e concessa in uso a Mamre, che verrà adesso trasformata in uno spazio polifunzionale dedicato alle nuove generazioni.

La presentazione in Sala Colonne del progetto ha visto la partecipazione della vicesindaca della Città di Torino con delega al Patrimonio Michela Favaro, degli assessori alle Politiche giovanili Carlotta Salerno e alla Cura della città Francesco Tresso, oltre ai rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri, Giuseppe Ferro e Fulvio Gianì, e a Francesca Vallarino Gancia, presidente della Fondazione Mamre ets.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di creare un luogo di aggregazione, inclusione e crescita personale, capace di rispondere ai bisogni dei giovani del quartiere Barriera di Milano e di rafforzare il legame con il territorio.

Il progetto prevede il contributo volontario di un team di ingegneri che met-

teranno a disposizione le proprie competenze nei settori strutturale, impiantistico, energetico e della sicurezza, fornendo consulenza tecnica per rendere l'immobile accessibile, sostenibile e funzionale alle attività educative e sociali. «Siamo entusiasti di offrire il nostro supporto a un progetto di alto valore sociale. L'Ordine da tempo valorizza il talento giovanile e sostiene enti del terzo settore, come dimostrano iniziative recenti a favore della Fondazione Faro» - dichiarano Ferro e Gianì.

La Fondazione Mamre è attiva da anni sul territorio torinese con interventi clinici, educativi e di inclusione sociale, rivolti in particolare a persone in situazione di fragilità e alle dinamiche interculturali. «Questo accordo rafforza un percorso già avviato e ci permette di immaginare uno spazio dedicato ai giovani come luogo concreto di incontro, crescita e opportunità. La collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri e con la Città dimostra quanto il dialogo tra istituzioni, professionisti e terzo settore possa generare reale valore sociale», sottolinea Francesca Vallarino Gancia.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di collaborazione tra la Fondazione e una rete articolata di partner pubblici e privati, tra cui il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, la

Scuola Holden, i dipartimenti di Giurisprudenza, Psicologia, Informatica e il centro interdipartimentale Hst dell'Università degli Studi di Torino, la Fondazione Luigi Rossi, Urban Lab e l'Associazione Bridge, oltre a realtà culturali, educative e sociali del territorio.

L'accordo rappresenta un esempio concreto di sussidiarietà e cooperazione tra istituzioni, professionisti e terzo settore, finalizzato alla realizzazione di un intervento di interesse generale. L'obiettivo è offrire ai giovani del quartiere Barriera di Milano un Centro di Protagonismo Giovanile, capace di intercettare bisogni reali, valorizzare energie positive e creare opportunità di crescita, socialità ed espressione.

«Questa riqualificazione è un modello virtuoso di collaborazione tra enti, che insieme alla Città promuovono servizi, in particolare indirizzati alle categorie più fragili, intercettando i bisogni dei giovani e offrendo loro opportunità concrete di crescita, espressione e socialità. Significativo è il metodo adottato dalla Fondazione Mamre, basato sulla partecipazione attiva e sull'ascolto diretto dei ragazzi e delle ragazze del quartiere: è così che si costruiscono interventi efficaci e duraturi, capaci di rafforzare il senso di appartenenza e la cura degli spazi comuni. Questo intervento ben si inserisce nelle stra-

ategie di rigenerazione urbana della Città, che mira a ridurre le fragilità e a generare nuove opportunità, soprattutto nei quartieri periferici. Realizzare a Barriera di Milano un Centro di Protagonismo Giovanile significa investire sul futuro di questo territorio e valorizzare le tante energie positive che lo animano» - commentano la vicesindaca Michela Favaro e gli assessori Carlotta Salerno e Francesco Tresso.

La nuova progettualità progetto conferma come la collaborazione tra istituzioni, professionisti e terzo settore possa trasformare spazi urbani in luoghi di inclusione, innovazione sociale e protagonismo giovanile, offrendo un modello replicabile per interventi futuri in città, soprattutto in quelle aree marginali della città dove gli interventi sono più complessi a causa della fragilità della popolazione.